



SACERDOTI

Dagli scritti del Farina:

“Voi siete il sale della terra, voi la luce del candelabro che deve risplendere e risanare.”

“Pensiamo all'altezza della nostra vocazione, ai santi Divini Misteri che trattiamo continuamente, all'obbligo stretto che abbiamo di tendere continuamente alla nostra santificazione. Ricorriamo con grande affetto all'Immacolata Madre di Dio, l'avvocata e la Patrona singolare del sacerdozio cattolico.”

Breve commento

Il Farina paragona i sacerdoti a una realtà che ha il potere di illuminare, riscaldare, mettere in evidenza ciò che è nascosto dal buio. Il sacerdote ha, allora, la missione di guidare con la sua luce il popolo per distoglierlo dalle tenebre dell'errore.

Si tratta di una vocazione di altissima dignità, perché avvicina l'uomo al mistero della divinità. La Madre di Dio, invocata con fiducia, ha il potere di difendere, aiutare, proteggere e custodire i sacerdoti.

(Liberamente tratto dal libro di Nicola Gori, “Con la passione nel Cuore”).

Spunti di riflessione e condivisione:

Ripercorrendo la mia storia personale, penso alle figure di sacerdoti che sono stati importanti per la mia crescita: cosa ricordo di loro? Che cosa mi hanno trasmesso? Ho seguito i loro consigli?

Impegno:

Pregare per le vocazioni sacerdotali e per i sacerdoti in difficoltà. Fare qualcosa di concreto per essere di aiuto nella missione di qualche sacerdote.

Aneddoto sulla vita del Farina:

L'antivigilia del S. Natale 1876 mi ordinò sacerdote. Dopo la funzione mi recai nella sua stanza da studio per ringraziarlo. E mi disse: «Dunque, adesso sei prete! Andrai a confessare. Ricordati d'essere sempre buono, sempre buono con i penitenti. E se nostro Signore ti rimproverasse, rispondigli: 'Ho imparato da Voi!'»

(Testimonianza di don Antonio De Marchi, febbraio 1922).